

di Federica Barella

La certezza sui finanziamenti completi ancora non c'è. Né ci sarà ancora per molto tempo, considerati anche i continui bracci di ferro tra il Comune e la Regione. Ma nei giorni scorsi la giunta Honsell ha deciso di compiere un passo fondamentale verso la realizzazione del Museo friulano di storia naturale e della scienza nell'area dell'ex Frigorifero. Un passo burocratico, ma che comunque segna un passaggio importante.

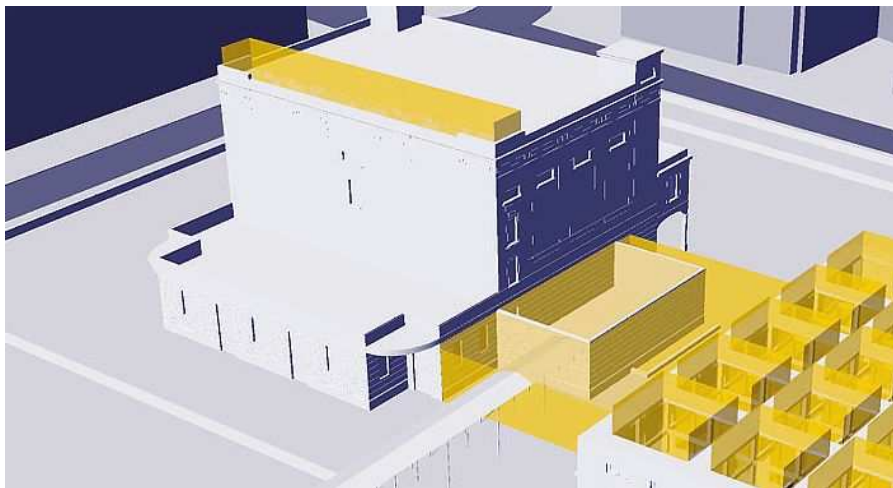
La giunta guidata dal sindaco Furio Honsell ha infatti dato il proprio via libera allo studio di fattibilità per il recupero del manufatto di via Sabbadini, studio realizzato dal dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'università di Udine. All'esame di sindaco e assessori sono finite circa 200 pagine, farragose di relazioni, disegni tecnici ed elaborati grafici.

Il progetto è infatti monumentale: sono previsti spazi di accoglienza, bookshop, sale per esposizioni permanenti e mostre temporanee, laboratori didattici, biblioteca, mediateca e depositi, uffici, sale riunioni, conferenze e convegni oltre ad altri spazi d'uso anche sulle coperture. Sono previste inoltre la ristrutturazione dell'ex granaio situato di fronte all'ex Frigorifero e la costruzione di un elemento di collegamento fra i due edifici.

«L'approvazione dello studio di fattibilità è un passaggio importante – sottolinea il sindaco Honsell –. Dare una sede a questo museo e creare uno spazio per la divulgazione scientifica era una richiesta molto forte

# Museo nell'ex Frigorifero la giunta Honsell va avanti

Il Comune approva il piano di fattibilità eseguito dalla facoltà di Ingegneria  
Il sindaco: «Il dado è tratto». Ma si procederà per lotti vista l'incertezza sui fondi



Ecco il progetto per la ristrutturazione dell'ex Frigorifero che sarà trasformato in polo museale

da parte dei cittadini, che la mia amministrazione è lieta di aver fatto propria. Citando Giulio Cesare possiamo dire che per quanto riguarda il Museo friulano di storia naturale, "il dado è tratto". Una presenza storica nel capoluogo friulano quella del museo, visto che è stato fondato nel 1866 e nei

suo primi 146 anni di vita ha raccolto un notevole patrimonio scientifico-naturalistico».

«Lo studio di fattibilità – precisa l'assessore alla gestione urbana, Gianna Malisani – è servito a ottenere un parere sull'assetto finale dell'intera area da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggi-

sti del Friuli Venezia Giulia. Il parere comprende restauri, conservazioni e demolizioni dei manufatti esistenti dell'area ed è utile per comprendere l'assetto finale dell'intero complesso museale».

Considerato anche il problema dei finanziamenti, l'opera sarà realizzata ovviamente a

lotti. Se per l'intero progetto è prevista una spesa di non meno di 20 milioni di euro, per ora il Comune di Udine può contare soltanto su più o meno 11-12 milioni "certi". Quindi, il primo passo sarà la ristrutturazione del primo lotto, ovvero il recupero dell'ex Frigorifero vero e proprio.

L'edificio in questione ha una superficie coperta già di per sé notevole di 1.737 metri quadrati e una superficie utile complessiva di circa 3.400 metri quadrati a cui si aggiungono 1.400 metri quadrati di coperture piane praticabili ampiamente sfruttabili per il nuovo polo museale.

Il volume complessivo è di circa 23.100 metri cubi. La pianta si presenta divisa in tre zone che si dispongono parallelamente al prospetto principale. Il granaio invece, che dovrebbe sicuramente far parte di altro lotto, ha una superficie coperta di 1.193 metri quadri e un volume di 11.930 metri cubi, mentre la superficie utile fra piano terra e primo piano è stimata in circa 2.300 metri quadri.

CRIPRODUZIONE RISERVATA